

# Il Popolo del Friuli

DUINE — Anno VII — N. 90

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 11 Marzo 1932 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prospero 10 - Tel. 1, 15, 5, 50 - Abbonamenti: Anno L. 75  
sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Estero L. 135 - Una copia esat. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commeriali L. 120 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Cronisti L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Professore 6, tel. 5-50 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 70-520

## Gran Consiglio del Fascismo

# La politica estera mussoliniana nella relazione del ministro Ciano

## Plauso al fedele interprete delle direttive del Duce

## Per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

### La seduta

ROMA, 11 mattina. Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'anno XVI Era Fascista, il 10 marzo alle ore 22 nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano, Cossiga, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Ruvo, Bottai, Rosoni, Lantini, Altieri, Uboldi, Volpi, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Ruzo, De Stefani, Mussolini, Ciano, Angelini, Farinacci.

Segretario: il Segretario del Partito.

Il Ministro degli Esteri, Galeazzo Ciano, ha fatto un'ampia relazione sulla situazione internazionale.

Il Duce ha commentato in alcune sue parti la relazione che il Gran Consiglio ha approvato tributando un vivo plauso al Mini-

stro degli Esteri fedele interprete delle direttive del Duce.

Il Gran Consiglio ha quindi iniziato l'esame della relazione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, presentata dalla Commissione nominata nella riunione del 15 novembre XV, relatore il Ministro di Grazia e Giustizia.

La riunione ha avuto termine alle ore 2,15.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 dell'11 marzo XVI Era Fascista.

### Le insegne del Partito a Palazzo Venezia

ROMA, 10. Le insegne del Partito Nazionale del Partito accompagnate dalla prescrizione d'onore, hanno lasciato il palazzo del Littorio questa sera alle ore 21,15 e sono state issate sul balcone del palazzo Venezia.

## Beck lascia Roma

salutato da Ciano e Starace

ROMA, 10. Il Ministro degli Affari Esteri di Polonia, colonnello Beck, è partito per Napoli in treno speciale con la consorte, la figlia, le persone della seguito, accompagnato dal vicecapo del cerimoniale italiano. Come già per l'arrivo, l'esterno e l'interno della stazione di Termini erano magnificamente addobbati con le bandiere delle due Nazioni.

### IL DUCE VOLA da Roma a Foligno e acclamato visita l'aeroporto e uffici

ROMA, 10. Alle ore 15 di oggi il Duce partiva dall'aeroporto di Guidonia, pilotando un apparecchio trimotore e si dirigeva all'aeroporto di Foligno dove atterrava alle ore 16. Disceso dall'apparecchio, il Duce ispezionava la scuola caccia comandata dal tenente colonnello Serafini e si recava quindi alle officine aeronautiche umbre. L'arrivo improvviso sorprende gli operai in pieno lavoro. Il Duce visita i vari reparti guidati dall'ing. Macchi e dall'ing. Troiani, accolto dai fervide manifestazioni di giubilo delle maestranze.

Attraversava poi la città di Foligno soffermandosi ad un caffè del corso. La popolazione, subito adunata, prorompeva in una entusiastica dimostrazione. Il Duce ritornava quindi all'aeroporto e ripartiva in volo alle ore 17, compiendo evoluzioni sulla città. Atterrava poscia alle ore 17,30 a Guidonia rientrando a Palazzo Venezia.

Amiche e con piante ornamentali, strazi e lappeti. All'esterno prestava servizio d'onore uno squadrone appiattato del «Genova cavalleria» con standard e musica. All'interno rendeva gli onori una compagnia di granatieri con bandiera e musica.

Erano ad attendere il ministro polacco all'ingresso della stazione il ministro degli affari esteri, Galeazzo Ciano, il ministro Segretario del Partito S. E. Starace, S. E. Wysocki, il sottosegretario di Stato agli esteri, on. Bastianini, on. altri funzionari del Ministero degli esteri e dell'ambasciata di Polonia.

Nella scorta dei ministri erano convenuti per salutare l'ospite il Principe Ruffo di Calabria, maestro delle cerimonie di Corte in

### La missione del Partito festeggiata a Manila

festeggiata a Manila

MANILLA, 10.

Stamane all'alba è giunto in questo porto il piroscafo «Conte Blencarnano». Ancora prima che la nave attraccasse, si sono recati a bordo ad ossequiare l'Ambasciatore Paoletti e i membri della missione del Partito che si recano in Giappone, il console generale nipponico, personalità della colonia giapponese e il presidente del comitato della assemblea nazionale delle Filippine per le relazioni con l'estero.

Una vera folla attirata da vivissimo interesse dimostrato dalla stampa di Manila al viaggio della missione italiana, ha atteso i membri di questa missione con un nugolo di giornalisti. Il primo saluto allo sbarco è stato porto alla missione dall'aiutante di campo del presidente delle Filippine. La missione ha partecipato ad un ricevimento offerto dal console nipponico e quindi è stata ricevuta da S. E. Quezon presidente delle Filippine, il quale ha salutato con molta simpatia la missione del Partito Fascista ed ha levato un pensiero all'Italia imperiale e al suo grandissimo Duce. Ha risposto il capo della missione, ringraziando e ricambiando il saluto augurale. Un altro grande ricevimento è stato offerto alla missione al circolo del Littorio.

Rappresentanza della Casa civile di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, il ministro d'Ungheria barone Villani e di Jugoslavia Cristoforo, il governatore di Roma, il sotto capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, i comandanti del Corpo d'Arma della terza zona aerea territoriale ed altri funzionari della Cultura popolare, ed inviati speciali dei giornali polacchi e numerose personalità della colonia polacca di Roma.

Verso le ore 12,30 è giunto in automobile il ministro Beck con la consorte e la figlia. La musica ha intonato l'inno polacco e quindi gli inni italiani, mentre le squadroni del «Genova cavalleria» rendeva gli onori militari. Ricevuto ed accompagnato dal ministro Ciano e Starace, dall'ambasciatore di Polonia presso la R. Corte e dalle alte autorità che erano all'ingresso della stazione, l'ospite è entrato nella saletta dei ministri ove si è brevemente intrattenuto con le autorità e personalità convenute. Egli ha fatto quindi ingresso nell'interno della stazione ove la signora Beck ha ricevuto un omaggio floreale dalla consorte, del sottosegretario di Stato agli esteri.

La musica ha intonato l'inno polacco e poi quelli italiani. S. E. Beck, insieme con S. E. il conte Ciano e con S. E. Starace e altre autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi. Successivamente, dopo essersi intrattenuto cordialmente sulla banchina con il ministro degli esteri e con le altre autorità italiane, il ministro polacco prendeva infine posto sul treno speciale insieme con la consorte, la figlia e i personaggi del seguito e il vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10.

Col treno speciale alle ore 15,18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10.

Col treno speciale alle ore 15,18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10.

Col treno speciale alle ore 15,18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10.

Col treno speciale alle ore 15,18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 10.

Col treno speciale alle ore 15,18 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri di Polonia S. E. Beck in compagnia della consorte, della figlia e del vice capo del cerimoniale italiano.

Beck, accompagnato dalle autorità, si è diretto al molo luzzo ove ha preso imbarco sulla torpediniera «Dezza» che ha levato poco dopo le ancora diretta a Sorrento. La signora Beck, accompagnata dalla consorte del Prefetto, ha anch'essa proseguito in automobile per Sorrento.

## Caratteri e fini della scuola fascista nell'esposizione di Bottai alla Camera

ROMA, 10.

Oggi alla Camera, riunitasi alle ore 16 sotto la presidenza del PRESIDENTE conte Ciano, in sede di discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale, dopo che il relatore ha rinunciato a parlare, ha preso la parola il Ministro BOTTAI, accolto da vivi applausi. Ricordato che nel suo discorso dell'altro anno aveva annunciato un lavoro di precisione ispirato da un'attenta osservazione della scuola, afferma di aver tenuto fede al suo proposito e si intrattiene poi nell'illustrazione dell'opera governativa.

Maestre rurali

La scuola elementare procede sicura nella sua via con una sua fisionomia e un suo valore al primo sguardo riconoscibili. Non che tutto vi sia nell'ordine didattico disciplinare ed ercizio a punto, ma la direzione di marcia è buona. Se il nostro zelo dei maestri e delle maestre, se il loro entusiasmo, che ha potuto in tante occasioni constatare e il suo pensiero si svolge, ora, in particolare modo, alle maestre delle scuole rurali che servono con spirito di missione la causa del Regime, continuerà e si arricchirà, se il governo della scuola saprà sempre più secon-

darlo e promuoverlo, sia rispettando la libertà didattica del maestro, sia mirando a risolvere quel problema che maggiormente angustia la vita magistrale, problemi economici, anche ma soprattutto di dignità politica. Il Ministro BOTTAI, accolto da vivi applausi, se tutto questo avverrà e non può non avvenire, nella coscienza che il Regime ha della politica della scuola, il Ministro è certo che in questo settore elementare le nostre istituzioni saranno presto esempio e ammonimento a tutti.

Già lo scorso anno indicò nel rapporto scuola-Opera Balilla, più che un casuale contatto, un vero e proprio indirizzo, un metodo. Indirizzo e metodo non mutano ora che il rapporto s'estende a tutta la gioventù, disciplinata dal Partito nei ranghi della G.I.L. Divengono se mai più impegnativi e più rigorosi per le due parti in rapporto che sono tenute a ricercare quella unità d'azione educativa della scuola agli organi di preparazione politica, ai campi sportivi e premilitari da cui solo può essere formata una gioventù, forte di maturate convinzioni, oltre che di armi (applausi). Può assicurare che per una tale unità si lavora.

Infine, nel grado elementare, due problemi: sono allo studio e s'avvia-

no a soluzione: il riordinamento delle scuole rurali e il nuovo ordinamento dei servizi di vigilanza. Del primo si è occupato con singolare competenza l'on. De Regibus. Occorre liberare i direttori e gli ispettori da un sopralavoro burocratico, almeno dal loro compito secondario e non necessario al buon andamento della scuola. Molto è stato fatto nel senso di liberare il personale addetto alla vigilanza scolastica per metterlo in grado di assolvere il suo ufficio più proprio, ma molto ancora dobbiamo fare, e faremo.

La crisi delle scuole medie è crisi di istituzioni d'uomini di spirito. Quel fervore didattico quella adesione consapevole e perciò intelligente ai programmi che ha caratterizzato la scuola elementare, è mancata nella scuola media. Si pensi che in Italia manca un didattico dell'insegnamento medio. Non parla già di una preconcetta, di quella ricerca di quella discussione, di quell'ardore di iniziative e d'opere, che tengono desta la volontà di insegnare e indicare le vie migliori per l'insegnamento.

L'accrescersi della popolazione scolastica in questi ultimi anni afferma che la scuola media non vi era preparata, non tanto dal punto di vista della edilizia scolastica della quale si son fatti passi notevoli, quanto piuttosto per la deficienza di gabinetti scientifici, officine, campi sperimentali e soprattutto di insegnanti e di insegnamenti (approvazioni).

Quando potremo contare sopra un sicuro corpo insegnante, che sia alla linea culturale, ma anche il suo magistero morale e la sua convinzione politica (vivi applausi) che la riforma della scuola (vivi applausi).

Il problema s'innesta da questo punto di vista con quello universitario, diventa il problema stesso delle università come fuochi della cultura. Certo la preparazione del giovane non può limitarsi, oggi men che ieri, alla chiusa cerchia del corso universitario. Tanti altri fattori educativi il giovane. Il camerato Orano ce ne indicava per esempio uno nei littorali della cultura, che anch'egli considera debbano sempre più inserirsi nel sistema didattico universitario (bravo). Tuttavia l'importanza dell'insegnamento universitario, in se considerato, è ancora cospicua. Il suo rafforzamento è un problema che si ripercuote, crescendo, d'intensità a tutti gli ordini della scuola. Perché sarebbe però di semplicismo chi volesse circoscrivere tutta la crisi della scuola media a quest'aspetto del problema. Ricorda le discussioni, l'accesa da alcuni mesi a questa parte, intorno alla scuola media, in gran parte su tema della scuola unica, pro e contro come capita, e forse più contro che a favore. Ma il problema vero contro il quale oggi noi ci troviamo a dover lottare è proprio la trasformazione già avvenuta, in scuola media unica superiore della scuola più aristocratica, più formatrice, più alta a servire la cultura e a formare la classe dirigente: il liceo classico (approvazioni).

Liceo classico

Il liceo classico costituisce l'elemento di maggiore crisi dei nostri studi. Il problema allora che ci troviamo a dover risolvere è proprio questo: come superare quella scuola unica, quella scuola omnibus che è il liceo che è? E proprio l'esigenza della cultura nel senso più nobile e più alto, della cultura umanistica che impone a noi di ricercare la salvezza del liceo classico. Quel che importa si è di definire chiaramente le scuole scientifiche o tecniche, di chiaramente rilevare la dignità e la serietà dello studio umanistico. Ma per prima cosa sarà necessario distinguere e severamente rigorosamente le componenti degli studi e degli studenti, degli insegnanti e degli insegnanti. Sella necessaria in base; un ancor più necessaria in base; al liceo classico è la scuola

### LA BATTAGLIA IN ARAGONA

## Belchite occupata

L'avanzata raggiunge la profondità di 25 Km. - Le «Freccie» in linea

(Nostro servizio particolare)

CALAMOCCHA, 10.

La battaglia che si è accesa ieri mattina subito dopo l'alba, si sviluppò intensa e serrata sui cento chilometri del fronte che corre tra l'Ebro e Teruel. Cento chilometri di fronte, centomila uomini, mille cannoni, tutte le squadriglie di carri armati, tutte le squadriglie di aviazione, i magnifici squadroni di Monasterio, i reparti del genio che marciavano all'avanguardia per il riassetto delle strade: ecco in sintesi la battaglia che porta i nazionalisti sulle vie dell'oriente verso i confini dell'Aragona.

Le direttive dell'avanzata sono tre, ma esse effettivamente si moltiplicano, perché ciascuna colonna principale risulta fiancheggiata da altre unità laterali, che assicurano i collegamenti e che agiscono in modo da non lasciare zone di terreno non rastrellate e non controllate. L'avanzata viene effettuata su tutto il fronte e in condizioni di movimento tali da far crollare anche la resistenza più dura. La colonna più settentrionale infatti, avendo come direttrice di marcia la strada che unisce Carriaga con Belchite, ha occupato dapprima Fuen de Todos ed ha potuto avanzare a circa due chilometri dalla stessa Belchite, la cui caduta deve considerarsi come assolutamente imminente, poiché è già in alto un vasto movimento avvolgente contro il quale i rossi non hanno possibilità di scorta. E chi ricorda, e tutta la Spagna di Franco lo ricorda, l'eroica resistenza opposta dal presidio di Belchite al tempo dell'offensiva rossa dello scorso mese di settembre, non può non accogliere con premii di commozione questa notizia, in quanto attraverso essa sappiamo che i morti di allora sono stati vendicati e lo saranno ancor più domani.

La colonna centrale invece agisce sulla direttrice di una strada secondaria che si distacca da Calamocha con direzione verso ovest, e dopo averci fatto assistere ad un magnifico concentramento di artiglierie lungo tutta la linea fortificata dei rossi, ha allungato ungo la strada, occupando i paesi di Ludilla e di Huesca. La colonna ha trovato serie resistenze su talune alture, ma all'imbrunire aveva completamente risolto la situazione e aveva catturato un buon numero di prigionieri.

La colonna meridionale infine, aggirando la strada di Montaban, ha scardinato le difese rosse di tutta la regione compresa fra Vihel del Rio e Martin del Rio, occupando l'importante posizione di Las Cronas e facendo anche essa non pochi prigionieri.

E' da dire inoltre che l'offensiva nazionale ha pienamente e completamente sorpreso i rossi, i quali, se in parte hanno reagito, non hanno fatto per le unità che erano in linea e nelle immediate vicinanze, ma senza che nella battaglia potessero intervenire le truppe di riserva. Altrettanto è avvenuto per le artiglierie, che sono state frettolosamente arretrate e che per questa ragione in certi settori non sono neppure intervenute nella difesa. La sorpresa, dunque, c'è stata, e profonda, e non è lecito prevedere gli sviluppi che potrà prendere la battaglia, e tanto meno il suo ritmo.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.

L'avanzata in questo settore centrale del fronte ha raggiunto 25 chilometri di profondità da ieri. Dagli osservatori di Montaban si vedono anche le code di autocarri che precedono le colonne di mitragliatrici tenacemente verso oriente.

Il combattimento ha avuto momenti assai duri. Tre battaglie scatenate all'assalto della posizione sono riuscite ad impadronirsi delle successive dopo più di un'ora di lotta edoper aver dovuto distruggere da uno ad uno numerosi nidi di mitragliatrici che ne impedivano l'avanzata attraverso la gola. Caduto questo sistema di posizione montuosa, l'avanzata è divenuta più facile e slanciate le truppe legionarie hanno potuto occupare più facilmente il villaggio di Molca a sei chilometri oltre la gola di Anodon, quindi nelle prime ore del pomeriggio l'importante villaggio Cortes De Aragon a venti chilometri dalla base di partenza. L'avanzata è continuata verso nord e sono stati occupati un po' prima del tramonto i paesetti di Muniesa e Blesa.



\_\_\_\_\_







Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Prampiero, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Da Pordenone

### Nuovi soci della G.I.L.

Il Comando G.I.L. di Fazio segna il dottor Alberto Bialadelli e il genero Arturo Durat, che con altri 10 soci temporanei, essendosi impegnati di versare per cinque anni la somma di lire 50.

### Pesca di beneficenza

Il Comando di Fazio della G. I. L. come per gli scorsi anni, sta organizzando la tradizionale grandiosa Pesca di beneficenza che andrà a vantaggio della Gioventù del Littorio della città. Essa sarà organizzata nei prossimi mesi di maggio nei giorni dal 22 al 29 e siamo certi che la popolazione pordenonese sarà lieta ancora una volta di un'iniziativa di solidarietà e di generosità. Per un'occasione di questo genere non si può che ricorrere all'acquisto dei biglietti. Il Comando di Fazio fa affidamento su questa Pesca in quanto porterà un non lieve aiuto materiale per i bisogni sempre maggiori della vasta organizzazione.

### Agli alunni licenziati

Gli alunni licenziati sono invitati a ritirare i diplomi di licenziamento presso la Segreteria della Scuola Secondaria di Avvenimento non oltre il giorno 13 corrente. Trascorso tale termine gli interessati stessi dovranno rivolgere l'eventuale richiesta al R. Provveditorato agli Studi di Udine con regolare domanda su carta bollata da lire 4.

### Agli orchestrali

Tutti gli appartenenti al Sindacato orchestrali e dello spettacolo (delegazione di Pordenone - II Zona) sono invitati a presentarsi al più presto possibile presso quest'ufficio di Segreteria (Piazza dei Grani, 2) per la rin-

novazione della tessera sindacale anno 1938. XVI dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni.

### SACILE

#### Commiato al col. Epifania

In una sala dell'Albergo Piamonte, si sono riuniti alcuni cittadini, quasi tutti professionisti e ufficiali in congedo, con a capo il Podestà, Presidente della Sezione dei Combattenti, ed il Segretario del Fascio, rappresentando questi dal cav. avv. ing. Zaccaria Zaccarotto, nonché tutti i presidenti delle varie associazioni d'arma, al rappresentante della Milizia da Cosia in persona del S. C. M. rag. Brunacci, per dare il saluto di commiato al colonnello comm. Roberto Epifania che dal Comune di questo Distretto Militare, è stato trasferito a Belluno, quale Capo di S. M. nella G.I.L. di quella Provincia.

Il Podestà ten. col. avv. avv. Giuseppe Piccini, porse al festeggiato il saluto dei presenti e della cittadinanza tutta per il breve periodo della sua permanenza in Sacile sope guardarsi la stima e l'affetto di essa, ed augurandogli sempre più alte soddisfazioni materiali e morali, lo pregò di accettare una medaglia a ricordo di Sacile.

Il colonnello Epifania, ringraziò il Podestà per le espressioni a suo riguardo, assicurando che per le soddisfazioni spirituali e morali qui avute, Sacile gli rimarrà scolpita nel cuore e nella mente indelebile.

### Bicicletta involata

E' stata portata via da vicino al casello n. 2 della pedemontana posta sulla via di S. Giovanni del Tempio una bicicletta da uomo in buono stato che in quel frattempo il cantoniere ivi addetto, Antonio Buongiolari aveva lasciato.

ra, zucchero, caffè, sabbia, formaggi e alcune bottiglie di liquori causandovi un danno presunto di 2800 lire.

Il locale annesso è venuto visitato dai mazzettini che l'anno scorso pure furono messi in fuga dall'allarme tempestivo durante le operazioni di scasso, il danno è coperto da assicurazione.

### GEMONA

#### L'assemblea dei mutilati

Domenica 13 marzo, alle ore 10, sarà tenuta alla Casa del Littorio, l'assemblea dei Mutilati della Sottosezione di Gemona, alla quale sono invitati tutti i soci.

#### Nel Fascio

In data 3 corr. è stata ratificata dal Segretario Federale, la nomina del camerata Leonardo Seravalli a membro del Direttorio del P. N. F.

### Dannunzio per furto

I carabinieri di Gemona hanno denunciato per furto di filo di ferro in danno del cav. Giuseppe De Caroli, il pregiudicato Ferruccio Franz del cui attrezzo per altri furti del genere commessi, nel territorio, abbiamo dato notizia.

### OSOPPO

#### Morta all'estero

E' morta in Francia, a soli 28 anni, la signorina Elisa D'Arone di Giovinetto e di Pasqua Venciarutti. Ai decessi genitori, che avevano soltanto quella figlia, le nostre sincere condoglianze.

### MANIAGO

#### Pre opere assistenziali

Il camerata Vincenzo Mazzoli di Refuente nell'occasione della sua nozze con la gentile Signorina Teresa Zanchetta, ha versato lire 50 a favore dell'Ente comunale di assistenza.

## Cronaca di Cividale

### Elogio del Federale

#### alle Gerarchie della Zona

Il Segretario Federale ha espresso il suo vivo compiacimento a tutti i Segretari politici e Podestà della Zona, per la imponente e vibrante manifestazione di fede e di disciplina offerta domenica, in occasione della visita ispettiva fatta dal sen. De Francisci, membro del Direttorio del Partito, dalle popolazioni delle Valli del Natisone e precisamente dei paesi di San Pietro, Savogna e Pulfero e dei centri attraversati di Cividale e Remanzacco.

### Movimento demografico

Durante il mese di febbraio vi fu il seguente movimento di popolazione: nati 16, morti 14, matrimoni 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Pionti Isola di Antonio, lattoniere idraulico con Costa Teresa di Angelo casalinga; Toti Giuseppe di G. Battista carabiniere, con Strucchi Ferdinando di Angelo sartà; Margutti Silvio di Antonio manovale con Saldorelli Onorina di Luigi casalinga; Negro Giacomo di Giuseppe tessitore con Cudicio Mafalda di Maria, casalinga.

### Avvertenze per la costruzione di nuovi alberghi

L'Associazione Pro-Cividale rende noto a tutti gli interessati che al fine di ottenere il contributo statale per la costruzione di nuovi alberghi, i costruttori, ecc. o per il rifacimento a miglioramento degli esistenti, occorre che entro il 30 aprile p. v. vengano presentati i progetti di massima che dovranno consistere nei seguenti elaborati:

- 1) Una breve relazione illustrativa;
- 2) Una planimetria della zona nella scala 1:500;
- 3) Le piante di tutti i piani, i prospetti di tutte le fronti ed una sezione nella scala 1:200;
- 4) Un preventivo sommario di spesa, distinguendo: a) il costo della costruzione calcolata a volume vuoto per piano; b) il costo degli impianti tecnologici; c) il costo dell'arredamento e dell'istallazione.

I disegni dovranno essere presentati in duplice copia su fogli di carta pigrata nel formato cm. 21x29 e dovranno essere firmati oltre che dal proprietario da un architetto o ingegnere, ovvero, nei casi previsti dalla legge da un geometra.

I suddetti progetti dovranno essere presentati sempre per il tramite degli Enti provinciali del Turismo e quindi potranno essere consegnati prima del 30 aprile p. v. alla Provincia che ne curerà l'invio.

Previo parere dell'Ente Provinciale per il Turismo il Ministero esprimerà in via di massima la sua decisione e dopo questa gli interessati dovranno provvedere alla presentazione dei progetti definitivi corredati da tutti gli elementi tecnici ed economici che il Ministero potrà richiedere.

Oltre a quanto sopra la «Pro-Cividale» rende noto che quanto prima saranno pubblicate le norme per il concorso locale e premi per il miglioramento di alberghi, ristoranti, ecc., concorso per il quale l'Ente Provinciale del Turismo ha stanziato per il 1938 la somma di lire 10.000.

### I processi di Pretura

P.atore dott. avv. Succo; P. M. cav. uff. prof. Giulio De Vecchi; Cancelliere cav. Bonifazi.

Per furto. — Marco Bassotto di Giuseppe da Cividale, imputato di furto si è messo mesi uno di reclusione e lire 350 di multa.

Una sberleffiatura. — Paolo Bosco fu Angelo da Visnò del Indrio, per ubriachezza a bestemmia, si è messo a mesi di arresto e 200 lire di ammenda.

Autro furto. — Pio Coccanò fu Giuseppe da Remanzacco viene condannato col beneficio del condono a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa per furto.

Per minacce. — Iside Cantone di Anno di 30 anni da Cividale, imputato di minacce a danno di Anna Braidotti viene condannata a 28 giorni di reclusione.

Ingitture. — Domenico Paluzzano fu Antonio e Massimo Paluzzano di Domenico, imputati di ingitture si sono messi il primo lire 800 di multa, ed il secondo lire 400 della stessa pena, benefici di legge.

Remissione. — Alfonso Fantini di Giovanni da Moimacco, imputato di percosse a danno di Gerolamo Comici, è stato assolto per remissione di querela.

Dal casello dell'osteria. — Mario Chiarandini di Angelo da Reana del Ronale, per aver sottratto 15 lire da un casello nell'osteria di Teresa Martinis di Povoleto, si è messo un mese di reclusione e lire 800 di multa. Sospesa l'esecuzione per anni cinque.

### Prove insufficienti.

Giovanni Lunazzi fu Osvaldo da Povoleto imputato di essersi impossessato di un tronco d'albero, è stato assolto per insufficienza di prove.

Quella senza licenza. — Egidio Zucanella di Alessandro e Medves Antonio fu Filippo, da Rodda di Pulfero per aver esercitato la caccia col fucile senza licenza e per porto abusivo di arma, si è messo 10 giorni di arresto e lire 200 di ammenda.

Il Medves inoltre è stato condannato a lire 200 di ammenda per omessa denuncia di un fucile.

Fra cognate. — Maria Qualizza fu Antonio in Crisieg e Vittoria Crisieg fu Antonio, da Galat di Stregna, la prima querelante, la seconda imputata di ingiuria, rappresentando, se condanna della difesa dell'avv. Battocchetti, la tipica figura di «Isaac Pitore» sembravano due matite, ed erano invece due cognate. Poche parole però del R. Pretore e del P. M. fanno sì che le due donne si riconciliano, e fra copiose lacrime, si abbracciano promettendosi di darsi di voler sì, d'ora in avanti, molto bene. Assoluzione quindi per remissione di querela.

### BUTTRIO

#### Tesseramento al P. N. F.

Il Segretario del Fascio rende noto ai camerati che è aperto il tesseramento al P. N. F. per l'anno XVI. Apposito incaricato troverà presso la Casa del Littorio il sabato e la domenica di tutte le settimane, e dalle ore 19 alle 20 per il sabato, o dalle 11 alle 12 nel giorno di domenica. I fascisti sono tenuti a regolarizzare la loro iscrizione al più presto possibile.

### ATTIMIS

#### Stato civile

Durante il mese di febbraio si è verificato il seguente movimento demografico: nati vivi 5; morti 5; matrimoni 3; emigrati 3; immigrati 1.

### TRICESIMO

#### I solenni funerali

Sei giorni fa i funerali del giovane fascista Corrado Cossetti fu Agostino, orfano di guerra, deceduto a Viterbo in seguito ad un incidente di volo. A ruotoli nella R. Aeronautica circa tre mesi fa, in questo breve periodo di scuola apprese con passione l'arte del volo e da da sicuro addizionale, come riferiva un suo superiore, di divenire un eccellente motorista.

La salma arrivò alla stazione ferroviaria di Tricesimo alle ore 13.55. Erano ad attenderla le autorità locali: il Segretario del Fascio, il Podestà ed una rappresentanza del Fascio; un manipolo di Giovani Fascisti; una rappresentanza dei Combattenti; degli Artiglieri; degli Alpini e dell'Associazione dei Fante, oltre ad un larghissimo stuolo di cittadini. Un plotone di Avieri di Camporomido rendeva gli onori alla salma del camerata caduto nell'adempimento del proprio dovere. La salma, avvolta nel drappo tricolore, è stata adagiata su di un carro della R. Aviazione, ed il corteo, preceduto da un gruppo di Giovani Fascisti e da una squadra di avieri si è mosso verso il capoluogo, per ricevere nella Chiesa matrice la benedizione e ripartire quindi per il cimitero per la tumulazione.

Molte corone di fiori, freschi, fra cui queste con le seguenti dediche: Aeroporto di Camporomido — Gioventù Italiana del Littorio di Viterbo — Gli Ufficiali dell'Aeroporto di Viterbo — Gli Avieri all'Av. Motorista Cossetti di Viterbo — La R. Questura di Viterbo — Comunità di Tricesimo — Mamma e fratelli all'amato Corrado — I vicini all'amato Corrado, ed altre.

Rappresentando l'Aeroporto di Camporomido, ed il sergente motorista Masella, l'Aeroporto di Camporomido era rappresentato dal capitano A. Ezio Nardoni e dai suoi ufficiali piloti Casacci, Zegher, Irati.

Alla famiglia del compianto camerata Cossetti le nostre sentite condoglianze.

#### Attività calcistica

Ritornata la prima squadra con l'innesto di nuovi buoni elementi, si è aperta alla disputa del 1.° Torneo «Coppa Direttorio V. Zona» al quale partecipano squadre fortissime quali la Triestina riser-

### L'Udinese II, il Pro Gorizia II. e la Spilimberghese.

Domenica prossima la nostra compagine si presenterà al proprio pubblico, per la prima partita di campionato con lo Spilimbergo, interessatissima per la valutazione degli elementi nuovi e per i futuri pronostici.

### NIMIS

#### Al fascisti

La Segreteria del Fascio comunica: E' aperto il tesseramento per l'anno XVI. I tesseramenti delle quote per tessera e contributi mensili si ricevono in tutti i giorni feriali presso il Segretario amministrativo e nei giorni festivi dalle ore 11 alle 12 antimi, presso la sede del Fascio. Coloro che non hanno provveduto alla rinnovazione della tessera per l'anno XV dovranno presentare domanda di riammissione alla Commissione Federale di disciplina.

### TREPPON GRANDE

#### canebr di Giusto

Dopo breve, violenta malattia è morto all'età di 64 anni, il camerata Massimo Di Giusto, fascista della vigilia, attualmente capo settore della frazione di Vadoaglio e finanziere comunale del Sindacato fascisti degli agricoltori.

I funerali risulsero veramente imponenti, per l'umane intervento della popolazione e di numerose rappresentanze del Fascio viciniori. La bara era portata a spalle da quattro Giovani Fascisti e, prima della tumulazione, il Segretario politico ha fatto l'appello dello scomparsi col rito fascista.

Al camerata Di Giusto, la cui prematura scomparsa ha lasciato vivo rimpianto fra quanti lo conoscevano e l'apprazziavano, lascia l'augurio di essere per le sue doti di fervente fascista e di integerrimo cittadino.

Al famigliari e particolarmente agli figli, camerati Fioravante e Terzo, le più sentite condoglianze.

### PAVIA

#### Pesca di beneficenza di Perotto

Nel prossimo 19 e 20 marzo corrente mese, a Perotto, oltre alle cerimonie religiose saranno inaugurate la «Casa dei Combattenti» ed il Padiglione Elettrotecnico. Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni:

S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni: S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni:

S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni: S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni:

S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni:

S. E. barone Elia Morpurgo Senatore del Regno un servizio posate di argento con astuccio; Ministero della Guerra: un orologio; Roberto Kechler, proutamente daremo programma, ed in tale occasione sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza. Diamo il terzo elenco degli offerenti con i rispettivi doni:

### FRIGIANI

#### Il Popolo del Friuli

è il vostro giornale

## Da Palmanova

### Agli artigiani

Tutti gli artigiani del nostro Comune e frazioni, per ordine della Segreteria provinciale, sono tenuti alla denuncia obbligatoria delle loro attività ed all'acquisto della tessera, il prezzo della quale è stato portato da lire undici a lire una. Per tali operazioni il denunciante si troverà a disposizione degli interessati in ogni domenica del corrente mese, dalle ore 9 alle 11. Le volontarie emissioni delle denunce suddette saranno punte a norma di legge. Con l'occasione si comunica che quanto prima verrà inaugurato il giardinetto sociale, per il quale gli iscritti non mancheranno del loro appoggio. Le offerte per tale scopo si ricevono presso il denunciante sig. Sguardo.

### In margine alla partita

#### Palmanova - Arsa

(Fik). — Della sconfitta subita sul proprio campo dal Palma si dà la maggior colpa all'arbitro: Riguardo ad un commento relativo al punto annullato, assicuriamo che il pallone fu mandato in rete prima che l'arbitro avesse arrestato il gioco e dopo il disperato tentativo del portiere teso a salvare la rete. Per questo motivo non fu convalidato il punto. Per un fuori gioco che nessuno ha visto e nemmeno l'arbitro il quale lo ha ammesso sulla testimonianza del portiere dell'Arsa. E' questo un arbitraggio compatibile con parità di gioco.

C'è di più i verdi del Palma si è del primo tempo si sono visti negare la loro vittoria la massima punizione per un visibilissimo ed intenzionale fallo di mano nell'area di rigore dell'Arsa; in seguito, al punto annullato, ne hanno aggiunto un altro regalato per autosegnatura. Si può prendere sul serio il rilievo apparso su un quotidiano che l'Arsa sino al 40' del secondo tempo ha condotto la partita, dimostrandosi ben degna di chiudere vittoriosamente? Come fa un vecchio sportivo a trascurare la superiorità numerica e di tempo delle azioni condotte da una squadra nei confronti dell'altra, e non spiegare il nervosismo da cui sono presi i giocatori per un infelice arbitraggio se è un fenomeno comune anche nelle maggiori competizioni, nelle circostanze suddette?

Riteniamo che in queste belle giornate primaverili uscire al sole e prender visione diretta di certe manifestazioni sportive sia preferibile che trascinarsi dietro la presunta capacità di qualche calciatore del calcio di Piacenza o altri; tutto invochiamo a tutto si rinnova; a meno che non si voglia far fede alla cronaca dei corrispondenti locali che possono sapere il fatto loro.

Diamo spazio alla corrispondenza di Palmanova. L'incontro di domenica scorsa ha avuto un andamento molto felice poiché la posta in palio era troppo preziosa per consentire la più passiva predezza da parte del pubblico e degli stessi giocatori. Peraltro riteniamo che errori ne abbiamo commessi un po' tutti e non solo l'arbitro — eterno capro espiatorio — che è un appassionato ed esperto sportivo. Non è di buon gusto accogliere ad uno solo tutte le responsabilità e per questo che facciamo le nostre riserve su quanto ci ha inviato uno sportivo palmanovese che per imparzialità abbiamo pubblicato in parte. (N.d.R.S.).

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### Stato civile di febbraio

Nati 24; morti 4; immigrati 43; emigrati 34; matrimoni 4; popolazione residente al 28 febbraio 1938-XVI, 10399.

### Nella Gioventù del Littorio

A cura del locale Comando della G.I.L., tutte le domeniche, nei locali di via Roma, dalle ore 9 alle 11, avrà luogo l'istruzione primaria del marinaiuto del luogo. A tal uopo il sig. Ugo Morandini, competente tecnico in materia, si è gentilmente prestato ad impartire, e con entusiasmo, le lezioni.

Siamo lieti che fin d'ora, che i giovani allievi, non mancheranno di accorrere compatti e ben intenzionati, allo scopo di rendere più agevole l'opera del loro maestro, a tali benefiche riunioni.

### Per i fascisti

La Segreteria torna ad avvertire tutti i fascisti, che ancora non avessero ottenuto la tessera per l'anno XVI di versare la relativa quota. A tal uopo avverte, che tali versamenti si ricevono presso l'Ufficio Segreteria amministrativa, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

### Operai infortunati

Continua la serie degli operai infortunati sul lavoro, i sottoposti, addetti alla costruzione degli stabilimenti nella frazione di Torre di Zuino, medicati dal locale medico condotto, sono stati giudicati guarigili fra i dieci ad i sei giorni: Arturo Morassi, Pio Lucca, Antonio Felcher, Rinaldo Paletti, Ugo Angeli, Ella De Conti, Andrea Puntel, Ermanno Boem, Cirillo Parolini. Questo ultimo alla dipendenza delle Ferrovie dello Stato.

### GONARS

Nella sala Zignina si è svolta la assemblea generale degli ex combattenti di Gonars. Erano presenti il di ritorno e i capi settore e oltre 130 iscritti. Presiedeva il seniore cav. dr. Benazzato presidente della sezione, il quale ha ringraziato gli intervenuti e i dirigenti, porgendo nello stesso tempo un fervido saluto elo-

giando l'opera festiva degli incaricati. Infine ha ricordato il camerata Umberto Gregoratti di Ontagnano, deceduto mesi or sono dopo una vita dedicata alla Patria e alla famiglia. Ha quindi raccomandato fra i soci l'attentamento e la concordia, per tenere alto lo spirito combattentistico, con la opera e la dignità di vecchi soldati, sempre pronti ad ogni richiamo della Patria. Si è poi trattenuto sulle condizioni economiche della sezione, facendo esporsi al segretario amministrativo, la relazione finanziaria dell'anno decorso che è stata senz'altro approvata.

Poiché ha comunicato al presente che è stato istituito un ufficio di consulenza per quanto riguarda l'addebi- tamento di pratiche inerenti all'ottenimento del trapiasso di polizza di assicurazione di guerra a favore di congiunti, nonché all'invio di tutte quelle altre che potranno essere di vantaggio agli iscritti.

Si è passati quindi a parlare della grande gita che sarà effettuata quest'anno sui campi di battaglia di Carso. Tutti i combattenti hanno accolto con entusiasmo la notizia.

Indi si è passati al versamento delle quote per acquisto, tessere dell'anno XVI. La prima raccolta di adesioni e versamenti ha dato un totale di 106 iscritti, per cui domenica 13 corrente alle ore 15, nella suddetta sala, sarà effettuata la distribuzione delle tessere.

I combattenti, fin da ora possono provvedersi della uniforme consistente nel berretto a busta con fregio metallico e pantaloni grigio verde.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Oggi alle ore 12, dopo brevi malattie, munita dei conforti religiosi, spegnevasi

## Sabina Fogolin

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello CLAUDIO, le cognate ADY e MARIA, i NIPOTI, i PRONIPOTI e PARENTI

S. Vito al Tagliamento, (Madonna di Rosa) 10-3-1938 XVI.

I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 9.30.

Si dispensa delle visite

Niente fiori, ma opere di bene.

Dopo breve malattia, cessava di vivere il

Maestro

## Michele Zanier

Dopo Manipolo della M.V.S.N.

Vice Comand. della G.I.L. di Arta

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie ADELINA COMELLI e la figlia CLAUDIA, i GENITORI, il FRATELLO, i COGNATI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Arta il 12 corrente alle ore 9.

Arta - Nimis, 11 marzo 1938 XVI.

Ieri alle ore 8.30 serenamente spegnevasi nel bacio del Signore

## Zuliani Italia

Ved. RUTTER

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, le figlie GINA e ANNUNZIATA e CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo in Pradamano oggi alle ore 10.30.

Si ringraziano fin d'ora quando interverranno alla nostra cerimonia.

Pradamano, 11 marzo 1938 XVI.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ROSSI - MAUR

commosse e riconoscenti ringraziano vivamente quanti in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro pianta

Mauro Giovanni

in Rossi

UDINE 11 marzo 1938 XVI



EROI FRIULANI

Luigi Birarda

I morti nella guerra di Spagna, contro la coalizione bolscevica internazionale sono assai, nella immediata estimazione del nostro popolo, al rango dei gloriosi caduti, in difesa della nostra civiltà e equiparati a coloro che offesero la loro vita durante la grande guerra e agli altri che si im-



molarono in terra d'Africa. La ragione sostanziale e profonda è evidente. Come una recente conquista dell'impero africano e alla grande guerra l'Italia fu condotta dalla necessità di difendere il proprio avvenire e quindi la propria civiltà, così in Spagna essa riportò i suoi legittimi pericoli imprevisti che sur una delle sponde del gran mare latino s'insinuava il bolscevismo, che rappresentava l'ultima, la cristiana civiltà di Roma. E' pertanto giusto che siano ricordati i morti nella guerra spagnola.

Ecco perché riteniamo doveroso ricordare oggi il capitano Luigi Birarda da Seduggiano, caduto a Guadalajara, se è giusto un anno, mentre, comandante una batteria, ne stava dirigendo il fuoco, incurante di sé. Sapete che alla sua memoria è stata proposta la massima onorificenza militare, che noi auguriamo sia presto concessa ad onorare il valore di nostra gente.

Il capitano Birarda fu invero uno schietto e puro rappresentante dei Friuli. Abbracciata la carriera militare e perorata rapidamente gli studi all'Accademia, e alla Scuola d'Applicazione di Torino, esordiva quale tenente a Gorizia, per poi passare a Brà istruttore a quella Scuola Allevi Ufficiali. E' di questo periodo un pregevole lavoro tecnico-didattico, di indole militare, ora preso in esame dal Ministero della Guerra.

Era il capitano Birarda cuor generoso, una mente attenta e acuta, un carattere fiero e sguaiato. Sentiva dentro di sé come un imperativo categorico, che lo spingeva a fare, a lottare, a combattere. La insistenza per essere mandato in Africa non ebbe buon risultato, ma ecco che nel Natale del 1936 riesce a partire per la Spagna, scrive alla mamma e al fratello, incisi e ignari, solamente quando arrivò a Cadice. Da una lunga lettera scrive alla madre dal suo colonnello togliamogli i seguenti brani:

"Avevo cercato di tenerlo come ufficiale al Comando, ma Egli resisteva insistentemente a una Battaglia, e dovetti consentirgli. La sua intelligenza, la sua serenità, ed il suo umore sempre allegro si impongono. I volontari, che pure comandavano con fermezza, lo adoravano. Ne ho qui con me uno, un suo sottufficiale. Quando ne parla, dice: «Con quel carattere era destinato a far la fine di un Eroe».

Il suo reparto fu in breve un modello.

Lo ricordo ancora la vigilia della battaglia, mentre cercavo di passare l'ultima notte di calma al riparo della intemperie (nevicava ed il termometro segnava 12 sotto zero) in una povera capanna abbandonata. Lo ricordo ancora avvolto nel largo poncho e la grida di battaglia, mentre sonnacchiavo vicino al fuoco. Poi due giorni di combattimento, indi una furiosa battaglia. Al secondo giorno di questa fu colpito. Pochi momenti prima mi aveva parlato del suo paese e della sua mamma. Era allegro e fiducioso. Mi aveva detto i suoi progetti, dei dopoguerra. Era giunto persino a canticchiare una canzoncina spagnola, che l'alfiere Roques, che aveva insegnato. Fu colpito, mentre detto al suo colonnello seguiva con lo sguardo la «santità» che andava all'attacco, «adesso rimando con voce una canna di comando i suoi uomini ai pezzi, perché la batteria non rallentasse il tiro. Poi trapassò con gli occhi rivolti verso il cielo, una macchia in quella del tenente Balestri, che sostituisce ad accenderlo gli aveva dato quell'assoluzione, che ogni compagno può dare al compagno sul campo di battaglia, mentre lo tiene per l'altra mano e Stefani sorreggeva. Nel momento supremo la sua bocca si atteggiò ad un sorriso, mentre le labbra borbotavano qualche cosa, che mi parve la parola «mamma».

Parole e fatti che vanno silenziosamente raccolti e custoditi nel cuore d'ognuno.

S. DANIELE

Al fascisti

Il Fascio di Combattimento di S. Daniele avverte gli interessati che è iniziato il tesseramento per l'anno in corso.

Allo scopo la Segreteria amministrativa, presso la Casa del Fascio, è aperta tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 13,30 alle 14,30.

Quaresimale

Questa sera, in Duomo, alle ore 20, il prof. Antonio Segualini del Seminario arcivescovile di Udine terrà una predica di quaresima.

I lavori nel teatro

Sono terminati, in questi giorni i lavori di restauro, d'installazione della nuova cabina di proiezione del teatro T. Cioni. La cabina adesso è ubicata nella parte superiore del teatro, in modo da evitare ogni inconveniente di acustica e ottica lamentati per l'addietro. Con la nuova ca-

Dalla Carnia

TOLMEZZO

I processi di Pretura

Ciclista investito. — Verso le ore 20 del 5 ottobre u. s. G. B. Struelens fu Quintino di 23 anni da Surtiro, per correndo in bicicletta senza fanale investiva il compaesano Oreste di 17 anni.

Vorrei gettando violentemente a terra. L'investito riportava ferite laceranti alla testa guaribili in un mese. Lo Struelens è stato condannato a 200 lire di multa, a 150 lire per costituzione di P. C. ed al danno liquidato in lire 300. Gli è stata accordata la sospensione e la non iscrizione. Dif. avv. Tognazzi.

Un delfino sul naso del pittore. — Il 27 ottobre u. s. aveva piazzato la sua baracca di Tiro a segno l'ambulante Carlo Albini di Antonio di 23 anni da Azzano Decimo, quando tra i clienti gli capitava il pittore Giuseppe Romanin di Giuseppe di 23 anni del sito. Il Romanin, ubriaco, rivolgeva all'Albini parole ingiuriose, tanto che quest'ultimo per difendersi lo colpiva con un pugno al naso mandandolo con le gambe all'aria. Il due sono compariti in Pretura per rispondere dei reati loro commessi. L'Albini è stato condannato a due mesi di reclusione con la sospensione ed il Romanin assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Candusso.

Insufficienza di prove. — Francesco De Franceschi di Francesco di 24 anni da Paluzza e Tranquillo Cesutti di Egidio di 29 anni, il primo da Treppo Carnico ed il secondo da Paluzza, sono stati assolti dalla contravvenzione per servizio pubblico di autotrasmissione senza licenza, per insufficienza di prove. Dif. avv. Candusso.

A Severino Fior di Giosuè di 23 anni da Zovello, i carabinieri sequestrarono una scatola serbatoio per fucile mod. 91. Denunciato per detenzione di porto d'arma è stato assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Candusso.

Durante un ballo svoltosi la sera del 6 dicembre u. s. nella sala dell'Albergo Raber a Cornegliana, certo Alfredo Missana di Giacomo di anni 26 della frazione di Povolaro, avrebbe rivolto parole oltraggiose ai carabinieri. Il Missana è stato assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Della Pietra.

La bicicletta sparita

L'operaio Alpegiro Marcon di 41 anni di S. Daniele, che si era recato di «Bar Tripoli» per trascorrere un'ora in compagnia con gli amici, lasciando la bicicletta fuori dell'esercizio. All'uscita, il nostro Marcon, che non trovava più la sua macchina, ha dovuto rincasare a piedi.

AMPEZZO

Tesseramento dei fascisti e dei giovani fascisti

Tutti i fascisti e giovani fascisti sono invitati presentarsi al più presto e non oltre il 31 marzo alla sede del Fascio nelle ore d'ufficio per regolarizzare la loro posizione circa la tessera Anno XVI.

All'Albo sono esposte le nuove tesserazioni e chi crede di averne interesse può ricorrere entro cinque giorni.

Attività del Dopolavoro

Al Dopolavoro Ampezzano ricostituito per il continuo ed appassionato interessamento del Presidente dott. Ugo Della Pietra al quale egli dedica appassionata attività, aumentata continuamente le entusiastiche adesioni ed approvazioni, ed ora conta quasi 150 iscritti d'ogni sesso. Nel breve periodo ha già dato quattro recite filodrammatiche, due recite feste da ballo con scelte orchestre e con ogni conforto per i soci e loro familiari. Presto il Dopolavoro avrà una sede propria e si sta studiando per un campo sportivo.

Nell'Artigianato

Con provvedimento recente è stato nominato fiduciario dell'Artigianato Ampezzano il camerata Silvio Benedetti. Congratulazioni.

Adunata degli alpini

Nell'Albergo al Cavallino è stata tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini per l'approvazione del resoconto morale e finanziario della gestione e per le modalità del festeggiamento in occasione della ri-

bina è stata installata anche una macchina da proiezione moderna, alla quale fra giorni proietterà sullo schermo uno scollottato programma cinematografico.

All'erta ciclisti e conducenti

L'altro ieri, i vigili della provincia elevarono numerose contravvenzioni a ciclisti e conducenti di carri, perché non muniti della prescritta targa. Si raccomanda di mettersi in regola per non incorrere nella multa per le infrazioni di cui sopra.

Bimbo ustionato con l'acqua bollente

Il bimbo Domenico Tonitutti di Domenico, di 5 anni, da Riva d'Arcano, eludendo la vigilanza dei familiari, si rovesciava addosso dell'acqua bollente, riportando gravi ustioni. Medico nel civico ospedale, il primario chirurgo dott. Gino Pennasa, gli ha riscontrato delle ustioni diffuse di primo e secondo grado alla faccia e al torace. Guarirà in 25 giorni, salvo complicazioni.

Correnza annuale della sua fondazione. Altri problemi inerenti l'associazione sono stati illustrati dal cultuista scarpone gruppo Eugenio Spangaro.

Corso di economia domestica

Il corso procede ottimamente con buoni risultati pratici ed economici. Le autorità invitate a consumare i lavori dell'arte culinaria si sono sedute a tavola servite con grato dalla insegnante Anna Maria Cossetti e dalla signora Teresa Borchia Nigris. Tutti i presenti si sono vivamente rallegrati.

La maestrina

Domenica 13 corrente alle ore 20, nella sala dell'Asilo infantile, la Filodrammatica del Dopolavoro, darà «La Maestrina», 3 atti del Nicodem.

RIGOLATO

Nell'Associazione

Arma del Genio

L'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio «La Santa Barbara» ha in questi giorni emanato le disposizioni per il tesseramento per l'anno XVI di tutti i Genieri in congedo.

Il Gruppo dell'Associazione della Val Degana a sua volta ha impartito precise disposizioni ai riciclatori comunali dell'Arma perché il tesseramento stesso possa essere ultimato entro la metà del mese di marzo. Ai Genieri associati è inviato gratuitamente il simpatico periodico «La Santa Barbara» che tiene al corrente i genieri in congedo della attività dei camerati sotto le armi.

L'Associazione Provinciale effettuerà nella prossima primavera le seguenti interessanti gite visita al Monumento Ossario del Monte Grappa; visita alla Miniere dell'Arca in Istria e visita ai Cantieri di Montefalcone.

ENEMONZO

Pro radio rurale a Preone

L'attività del corrente anno scolastico alle scuole di Preone è stato offerto un apparecchio radiorecente a sei valvole. La ricezione è l'impiantistica e potente e tutte le trasmissioni dedicate alle scuole sono ricevute magnificamente.

Numerosi elaborati degli alunni sono stati inviati alla Direzione dell'Ente Radio Rurale a Roma. Erano lavori riferibili alle trasmissioni e alla Direzione dell'E.R.R. nell'accusare ricevuta elogia nominativamente vari alunni.

Merito della riuscita dell'iniziativa per l'offerta dell'apparecchio si deve specialmente a Lino Lupieri e al caro Gastone Lupieri, immaturo scomparso poco tempo fa, i quali ebbero il plauso del Segretario del Fascio e del R. Ispettore Scolastico per l'opera svolta.

Segnaliamo i contributi effettuati per l'acquisto: Gaspare Conte lire 25; cap. cav. Marco Tessari 20; Società Operativa Preone 15; Lupieri Accorcia 70; Andrea Pellizzari (1. offerta) 10; Silvio Tessari 10; Luigi Tessari 5; Emilio Lupieri 10; Leo Lupieri 5; Andrea Pellizzari (2. offerta) 5; cav. Ernesto Conte 20; raccolte in A.O.I. per interessamento del sig. Andrea Pellizzari: dal 10 stesso (3. offerta) 10; Vito Pellizzari 50; Guido Menegon 10; Ilio Bearzi 10; Bruno Tessari 5; Antonio Candotti 10; Giordano Duranti 20; Denis Fabris 10; Oreste Chivillo 10; Nigris Marsilio 10; Lupieri Fulgenzio 30; Pietro Pascoli 25.

PRATO CARNICO

Nella «Santa Barbara»

Il Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio ha in questi giorni diramato le disposizioni per il rapido tesseramento di tutti i genieri in congedo. I genieri della Val Degana affiliati al loro Gruppo che ha avuto modo di dare delle simpatiche manifestazioni d'Arma, anche in questa occasione daranno prova del loro vivo attaccamento all'Arma ed all'Associazione e non tarderanno a versare la quota di iscrizione.

I genieri si rivolgono quindi al fiduciario comunale dell'Associazione il quale ha già tutte le disposizioni per il tesseramento che dovrà essere ultimato entro la metà del mese di marzo. L'iscrizione dà diritto al periodo la «Santa Barbara» e nella prossima primavera i genieri potranno partecipare alle seguenti gite visita al Monumento Ossario del Monte Grappa; visita alla Miniere dell'Arca in Istria, visita ai Cantieri di Montefalcone.

Cronaca di Latisana

L'assemblea dei mutilati

Da tutta la zona del nostro vasto Mandamento, con autocorriere e mezzi propri, sono affluiti nella nostra cittadina, nello primo ore mattutine i mutilati, famigliari e invalidi della guerra africana, per partecipare all'annuale assemblea dell'Associazione dei mutilati.

Alle ore 11,30 nella Casa del Fascio si è svolta l'annuale assemblea presieduta dal Consigliere provinciale dell'Associazione mutilati ing. Aristide Cioagna in rappresentanza del Presidente comandatore Lorenzo Alciati. Tra le autorità convenute abbiamo notato il cap. Cipolla in rappresentanza del Presidio Militare di Latisana; il Podestà; il vice comandante della GIL in rappresentanza dal Segretario del Fascio; il R. Pretore; il comandante della Milizia; il cav. dott. Allatier, segretario provinciale dell'Associazione mutilati e il presidente provinciale dell'Associazione combattenti; il presidente della Sottosezione mutilati di Latisana camerata Michele Lamanna con il vice presidente e consiglieri, e circa 150 mutilati della Sottosezione di Latisana.

Il vice comandante della GIL, dopo aver dato il saluto al Re e al Duce, ha rivolto a tutte le autorità il cordiale benvenuto delle Camicie nere e dei cittadini della Bassa friulana, accompagnando le sue parole di circostanza con l'offerta, a nome del Fascio latisanense, di un contributo a favore della locale Sottosezione mutilati. L'ing. Cioagna nell'assumere la presidenza della riunione, ha rivolto a tutte le autorità il suo vivo ringraziamento per la loro presenza dando così alla cerimonia un carattere più solenne e austero e ha terminato col porgere, a nome di tutti i mutilati, riconoscenza al Fascio locale per la munificenza offerta.

Il camerata Lamanna ha comunicato la relazione morale e il bilancio 1937. Risultano iscritti e in questa Sottosezione 179 mutilati e invalidi compresi 3 reduci dell'A.O.I. ed un reduce della Spagna, mentre altri attendono pensione essendo le pratiche in corso. Dopo essersi reso interprete della gioia di tutti i mutilati nell'accogliere tra le loro file i nuovi camerati reduci dalle campagne di Africa, il camerata Lamanna si è soffermato sugli aspetti di provvidenza agli invalidi al compimento del 55.º anno di età e per cui diverse domande sono già state inoltrate. Ha terminato la sua relazione elogiando il Consiglio direttivo che sempre ha collaborato per l'ottimo funzionamento della patriottica istituzione.

Dopo la lettura del bilancio, l'ing. Cioagna, invitato l'assemblea all'approvazione del bilancio 1937 e a quello preventivo del 1938, è passato alla seconda parte dell'ordine del giorno riguardante il rinnovo delle cariche sociali per un triennio. Proposto detto ordine del giorno all'assemblea, esso è stato approvato all'unanimità con la massima fiducia al camerata Michele Lamanna, riconfermato presidente della locale Sottosezione mutilati e quale vice presidente il camerata Luigi Gardin e con siglieri Giuseppe Battistoni, Antonio Zanon e Umberto Venier.

Il Segretario provinciale ha rivolto parole di elogio e ringraziamento al camerata Lamanna per la sua instancabile opera e per il suo sempre caldo interessamento a favore dei mutilati, elogia nel quale viene accennata anche lo intero consiglio.

Col saluto al Re Imperatore e al Duce ha avuto termine la vibrante assemblea.

Alle ore 12,30 al ristorante Central, si è svolto il rancio al quale hanno partecipato tutte le autorità e mutilati e durante il quale il cap. Cipolla ha tenuto un patriottico discorso esaltando l'alto valore del soldato italiano sempre vittorioso ovunque e le virtù eroiche dei gloriosi mutilati validi e invalidi dell'Italia Fascista e Imperiale. Parole di circostanza sono state pronunciate anche dal cent. Scarpa.

Altre tre salme ritrovate a Comugno

Nella cronaca del 6 corr. è stata data notizia che a Fraforenno in località «Comugno» alcuni braccianti addetti alla scaturitura di un terreno di proprietà Recler rinvenivano cinque scheletri umani, e che si ritiene trattarsi di salme di Caduti in guerra. In questi giorni durante i lavori di escavo sono affiorate altre tre salme. E' stato accertato che sono tutte salme di Caduti durante la grande guerra perché come testimoniano gli abitanti della borgata, durante la guerra mondiale nella località «Comugno» si è svolto un violento combattimento.

Annega nella roggia

Il cinquantenne Pitton Gio. Battista Geremia di Giovanni residente nella frazione di Driolassa di Teor, mentre trovavasi presso la roggia denominata Vat in località Marinut, perdeva l'equilibrio e cadeva in acqua, dove annegava.

CERVIGNANO

Il mercato settimanale

Molto animato e vivacissimo si è svolto stamane in questo Capoluogo il mercato settimanale dei giovedì. Numeroso il pubblico affluito dai dintorni in specie dalla

Bassa Friulana. Buoni e discreti gli affari conclusi sullo stesso. Ecco i prezzi praticati:

Granoturco bianco e rosso al q. da lire 78 a 84; patate selezionate e da semina da 36 a 45; fagioli da 100 a 240; vino nostrano all'ettolitro da 100 a 120; importato da 70 a 100; segale al q. da 88 a 102; paglia da 11,50 a 12 a 50; fieno da 17 a 22; erba medica da 24 a 30; avena da 98 a 100; legna da ardere da 11 a 12,50; galina peso vivo al kg. da 7 a 8; tacchini da 6 a 6,50; polli da 8 a 9; oche da 5 a 5,50; anitre da 6,50 a 7; conigli da 3,70 a 4; uova al per

NOTIZIARIO SPORTIVO

ATTI UFFICIALI

F. I. G. U.

Direttorio della 3ª e 4ª Zona (Venezia e Venezia Tridentina) Comunicato n. 28 dell'8 marzo 1938 anno XVI.

Campionato di 1ª Divisione, finali. Gare del 6 marzo 1938-XVI.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di finale nella prima giornata: Serenissima-Arsa 1-2; San Daniele-Crda Montefalcone 1-2.

Gare del 13 marzo 1938-XVI.

Domenica 13 corrente avranno svolgimento le seguenti gare in 1ª Divisione: Trieste-Crda; Crda-Arsa; Arsa-Montefalcone; Montefalcone-Arsa; Arsa-Trieste; Trieste-Montefalcone.

Classifica finale del campionato di 1ª Divisione. — Ultimate regolarmente tutte le gare del girone unico si dà atto della classifica ufficiale: Trieste, punti 23; Crda, p. 19; Udinese p. 18; Grion p. 16; Pontonara p. 14; Fiumana p. 9; Pro Gorizia p. 8; Ampelea p. 5. In base alla predetta classifica si proclama la Squadra B dell'U. S. Triestina campione di Zona di 1ª Divisione 1937-1938. Il Direttorio esprime alla predetta Società il più vivo compiacimento. Il Direttorio inoltre delibera di assegnare anche alla seconda classificata, Squadra B del Crda di Montefalcone 14 medaglie di conio federale.

Torneo Coppa Venezia Giulia. Gara di recupero Aurora-Safres del 6 marzo 1938-XVI. Poiché la gara di recupero del terzo turno eliminatorio è terminata alla pari, dopo l'esecuzione del tem. pi supplementari (Aurora-Safres 0-0), in applicazione dell'art. 7 dell'apposito Regolamento della manifestazione, si stabilisce che la gara stessa venga ripetuta, con le consuete modalità, sul campo del Dopolavoro «Safres» di Udine, domenica 27 marzo. In caso di ulteriore partita la vincente verrà designata mediante sorteggio.

Secondo torneo «Coppa Direttorio Vª Zona». — Le seguenti Società risultano regolarmente iscritte al Torneo a margine ed in base alle disposizioni dell'apposito Regolamento, vengono raggruppate in due gironi a carattere viciniale: Girone A: Triestina B, Udinese, Pro Gorizia, Spilimbergo, Tricesimo (squadre 5). — Girone B: Triestina C, Pontonara, Crda, Acegat, Libertas, Pieris (squadre 6). Gli appositi calendari delle gare di andata vengono allegati al presente comunicato. Il Direttorio si riserva di stabilire per le gare di ritorno nuovi calendari per eliminare, nei limiti del possibile, concomitanze di gare. Il Torneo avrà inizio domenica 13 corrente con le gare in calendario per la prima giornata: Girone A: Udinese-Triestina (ore 15); Tricesimo-Spilimbergo (ore 15). Riposa: Pro Gorizia.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori non assai dal campo. Ammonizione: Ferigutti Vittorio (Palmanova).

Gara Serenissima-Arsa del 6 corrente. — Si lascia in sospeso ogni decisione relativa agli incidenti avvenuti dopo la gara emarginata, in attesa di precisazioni e chiarimenti. Si lasciano pure in sospeso gli eventuali provvedimenti a carico di giocatori della Serenissima, i cui nominativi vengono direttamente resi noti alla Società interessata, con riserva di fissare e comunicare d'urgenza la eventuale squalifica prima della gara di domenica 13 corrente.

Sezione Propaganda. Affiliazioni. — Si dà atto della regolare affiliazione al Direttorio Locale di Pordenone delle seguenti Società: A.C. Pro Savoia; O.N.D. Maniago; Aurora di Rorai Grande; A. C. Imperia; Aereopoli Pagnano; Gori Aviano; O.N.D. Forcia.

1º Torneo «Coppa Direttorio Vª Zona (Anno 1937-38)». Calendario delle gare di andata. Girone A: 1ª giornata (13 marzo XVI) Udinese-Triestina (ore 15); Tricesimo-Spilimbergo (ore 15); Riposa: Pro Gorizia. 2ª giornata (20 marzo XVI) Spilimbergo-Pro Gorizia (ore 15); Tricesimo-Triestino (ore 15); Stad. Litt.; riposa: Udinese. 3ª giornata (27 marzo XVI) Pro Gorizia-Triestina (ore 15); Tricesimo-Udinese (ore 15); Riposa: Spilimbergo. 4ª giornata (3 aprile XVI) Udinese-Pro Gorizia (ore 15); Triestina-Spilimbergo (ore 15); Stad. Litt.; riposa: Tricesimo. 5ª giornata (10 aprile XVI) Pro Gorizia-Triestina (ore 15); Triestina-Spilimbergo (ore 15); Stad. Litt.; riposa: Udinese.

so da 0,30 a 0,34; latte al litro a 0,90; capponi al kg. da 8,50 a 8,80; poco vivo; galline faraone da 8,50 a 9,20 al kg. peso vivo.

La banca dei Friuli

all'Ente di assistenza

La Segreteria del locale Ente Comunale d'Assistenza di comunità che la Banca dei Friuli di Cernigoi ha fatto pervenire l'importo di lire 100 quale oblazione.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre era intento al lavoro di aratura meccanica alle dipendenze della Ditta Giuseppe Tossoratti, si procurava la frattura del radio destro. Guarirà in giorni 15 e c.

— Mercedes Dei Vecchio, operaia al Pastificio Mulinaris, men-

tre era intento al lavoro al aspor-

to, si procurava la frattura del radio destro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

— Mercedes Dei Vecchio, ope-

raia al Pastificio Mulinaris, men-

tre era intento al lavoro al aspor-

to, si procurava la frattura del radio

destro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-

curava la frattura del radio des-

tro. Guarirà in giorni 15 e c.

Attestato: Sul lavoro

Mario Comar di Nicolò mentre

era intento al lavoro di aratura

meccanica alle dipendenze della

Ditta Giuseppe Tossoratti, si pro-



# Ultime notizie e informazioni

## L'ennesima crisi che delizia la Francia

**Paurosa corsa ai debiti e profondo disagio sociale**

PARIGI, 10. Il Gabinetto Chautemps ha dato le dimissioni. Nella dichiarazione fatta alla Camera, il Presidente del Consiglio, dopo aver dato assicurazioni sullo stato attuale della tesoreria, la quale non consentirebbe difficoltà immediate, ha detto che nessun potrebbe dubitare che le emissioni di tre miliardi di buoni del tesoro e quella del prossimo prestito della difesa nazionale non vengano largamente coperte. Il problema che preoccupa il Governo è oggi quello di sapere se è possibile continuare ogni anno a vivere facendo prestiti da 38 a 40 miliardi e aumentando così il debito di 2 miliardi per servizi di interessi.

Di fronte all'estero sarebbe per il Paese un disastro se il prestito della difesa nazionale non fosse coronato da successo. Ecco perché il Governo chiede i pieni poteri. Tuttavia il Governo intende servirsene nell'esclusivo interesse del Paese.

Ulteriori a quello finanziario un altro problema s'impone poi al Paese. La pacificazione sociale. Qui il presidente si appella ai capi che sono a contatto con le masse operaie. Ci sono scioperi che devono cessare in un'Europa armata bisogna mostrare che la Francia vuole potenziare le sue energie e le sue riserve. Chautemps conclude facendo un ultimo appello alla Camera, affer-

mando che se i suoi amici della maggioranza non si credono in grado di rispondere al suo appello, egli ne dedurrebbe le conseguenze politiche del caso.

Dopo l'atteggiamento di riserva e il profondo silenzio che mantengono di fronte a queste dichiarazioni i gruppi socialisti e comunisti non provoca alcuna sorpresa il fatto che Chautemps, finito di parlare, lasci la Camera per recarsi all'Eliseo a presentare le dimissioni del Governo.

Così il quarto Gabinetto Chautemps si ritira senza alcun dibattito, né voto contrario e le dichiarazioni del presidente non apportano alcun fatto nuovo; ma costituiscono soltanto un gesto ed una manifestazione di rispetto costituzionale verso il Parlamento.

I nemici del Governo si sono immediatamente recati all'Eliseo per presentare al presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

Lebrun ha iniziato immediatamente le consultazioni chiamando all'Eliseo i presidenti delle due assemblee legislative.

Il Presidente della Repubblica ha ripreso alle ore 15 le consultazioni, ricevendo Blum nella sua qualità di capo del partito più numeroso della Camera. Mezz'ora dopo l'ex presidente del Consiglio socialista, uscendo dall'Eliseo, dichiarava di aver accettato l'incarico affidatogli da Lebrun di formare il nuovo Governo.

## Modalità del voto per il plebiscito austriaco

**Il Cancelliere acclamato al suo ritorno a Vienna**

VIENNA, 9. Le modalità del plebiscito bandito per la domenica prossima sono state comunicate stasera alla radio dal ministro Guido Zernatto, in ogni diretto saranno formati comitati nominati dai capitani provinciali ed i comitati comprendano il presidente e da due a quattro giudici di sezione. Fra questi giudici, debbono trovarsi un rappresentante dei datori di lavoro e un rappresentante della classe operaia. Le schede verranno deposte in urne e un funzionario è incaricato di spiegare ai votanti come si procede al voto. Per essere ammessi a votare occorrerà mostrare la propria identità con la tessera del fronte patriottico o con altra tessera riconosciuta. Nel documento presentato verrà apposta una stampiglia a dimostrare che la persona ha votato. Chi è noto alla commissione può votare anche senza documento. Hanno diritto di votare tutti i cittadini austriaci nati al più tardi nel 1914 e che abbiano in conseguenza superato il 24.º anno di età. La scheda può essere presentata aperta o chiusa. E' altresì ammesso presentare la scheda in una busta. La scheda ufficiale consiste in un pezzo di carta della grandezza di cinque centimetri, per otto e sopra il lato porta stampato: «Si». Chi voglia votare «No» deve scrivere a mano sopra una scheda della stessa grandezza la parola «No».

Il Cancelliere Schuschnigg è ritornato stasera da Innsbruck ricevuto alla stazione dai membri del Governo. Una grande folla l'ha entusiasticamente accolto.

A proposito del plebiscito la «Wiener Zeitung», giornale ufficiale, scrive che per la prima volta il popolo austriaco è chiamato a un plebiscito. Il giornale aggiunge che il Cancelliere non ha potuto procedere prima a una simile consultazione popolare perché in Austria manca la radizione del plebiscito e perché le esperienze del dopoguerra insegnano quanto facilmente l'opinione del grande massa possa essere influenzata anche in questioni non importanti del momento, da interessi di secondo ordine e naturalmente

anche dai trucchi di una demagogica propaganda elettorale. Allorché si tratta di decidere in merito ad una questione di destino, simili influenze devono essere eliminate. Avvenuta la necessaria chiarificazione, i tempi sono diventati maturi anche per un plebiscito popolare.

La «Reichspost» afferma che domenica il plebiscito avviene perché gli austriaci vogliono mostrare tutti i comitati attorno al Cancelliere, concentrare la loro volontà e fare della loro unione lo strumento per aprire le porte che, schiudano all'Austria indipendente, cristiana e sociale, il suo avvenire.

Il «Correspondenz Bureau», comunica: «Nel corso della notte sono pervenute da parte di cittadini austriaci residenti all'estero all'ufficio del Cancelliere numerose richieste in merito alla partecipazione al plebiscito. Per quanto siano rallegrati tali manifestazioni di sentimenti leali verso la Patria, si deve purtroppo comunicare che per ragioni tecniche non può aver luogo una votazione formale da parte di austriaci all'estero».

Tutti coloro che intendono accentuare i loro sentimenti di lealtà verso la Patria ne diale espressione singolarmente, oppure, collettivamente per iscritto o per telegramma al Cancelliere a capo del fronte, oppure all'ufficio del capo del fronte.

Alcuni segni di reazione al plebiscito bandito da Schuschnigg si hanno nel campo nazional-socialista ove si chiede che il plebiscito stesso sia rinviato e che nelle commissioni di voto siano compresi i giudici nazisti. Manifestazioni si sono avute tanto a Vienna quanto in provincia e particolarmente a Graz ove, in una serie di piccoli scontri tra nazional-socialisti e gruppi del fronte patriottico, si sono registrati sette feriti.

## E' morto l'accademico

Angelo Silvio Novaro

INFERIA, 10.

E' morto oggi nella sua abitazione, la «Casa Rossa», Angelo Silvio Novaro, accademico d'Italia. Assistevano il poeta la consorte ed i suoi tre fratelli. La salma rivestita della uniforme di accademico, è stata composta in una sala a terreno della villa che domani sarà aperta all'omaggio del popolo di Imperia e di Diano Marina, ove il poeta era nato.

La notizia della morte è stata subito comunicata al Duce.

## Due milioni al Duce

Le altre notizie

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto il Governatore della Banca d'Italia S. E. Azulini, che gli ha riferito sul bilancio del consorzio sovvenzioni su valori industriali e degli utili di gestione. Gli ha consegnato due milioni che il Duce ha così ripartito: Lire 250 mila alla Gili; lire 250 mila all'associazione fascista famiglia numerosa; lire 400 mila all'ospedale di Belluno; lire 500 mila all'ospedale mauriziano d'Aosta; lire 200 mila per la caserma delle popolazioni di Manlio; lire 200 mila per le caselle ultramarine di Rovigo; lire 200 mila per la demolizione dei casamenti nella campagna di Padova.

Il senatore Fedele ha informato il Duce dei risultati dei primi mesi di esercizio della Cassa di risparmio istituita in Littoria. Risultati molto soddisfacenti per il numero dei depositanti che sono per la massima parte coloni delle terre litoranee della palude e della malaria.

Il Duce rallegrandosi dei risultati conseguiti, ha dato al presidente della Cassa di risparmio di Littoria, la parola di incoraggiamento per lo sviluppo dell'istituzione.

Il prof. Angelo de Santis ha presentato al Duce la bibliografia della provincia di Littoria, curata dal prof. De Santis stesso e pubblicata nella collana di studi storici sulla nuova provincia di Littoria dal sen. Fedele. Presentando al Duce l'ultimo volume pubblicato della R. deputazione romana di storia patria lo ha informato dell'intensa operosità scientifica della deputazione.

Il Duce, compiacendosi, ha approvato il progetto di istituzione della provincia di Littoria una sezione della deputazione romana di storia patria.

## Un incidente aereo

ROMA, 10.

Il giorno 5 c. m. un apparecchio dell'aeroporto di Viterbo, pilotato dal sergente maggiore Pinelli Andrea e dal sergente Imperato Alberto, ed avente a bordo l'aviere motorista Franciolini Giuseppe, l'aviere aiuto montatore Memoli Gerardo e l'aviere aiuto montatore Cossetti Corrado, è precipitato per cause ancora incerte nei pressi del campo, subito dopo la partenza. Tutti i membri dell'equipaggio che, data la bassa quota alla quale si è verificato l'incidente non hanno potuto fare uso del paracadute, sono deceduti.

## Stanchezza operaia

per le agitazioni in Austria

SEATTLE (Washington), 10.

La vittoria degli elementi sindacali, nelle quali per molti anni hanno prevalso gli esponenti estremisti, viene considerata come un netto successo dei conservatori e come un sintomo della stanchezza generale per la politica di disordine finora seguita che ha impedito la ricostruzione economica del paese. Il candidato sconfitto era validamente sostenuto anche dalle organizzazioni unionistiche, capeggiate da Lewis che hanno posero vari scioperi che danneggiarono queste industrie chi.

## Il banchetto delle suocere

Una tonnellata di fiori alla signora Roosevelt

AMARILLO (Texas), 10.

Si sono iniziate le manifestazioni per la celebrazione dell'annuale festa delle suocere. Un grande banchetto cui hanno partecipato tutte le suocere è stato presieduto dalla signora Roosevelt alla quale è stato offerto un enorme mazzo di rose e margherite del peso di una tonnellata. Al banchetto è seguita una sfilata di 50 mila persone che seguivano un carro allegorico recante a bordo 500 suocere.

## Jagoda accusa

**Stalin è il mandante di tutti i suoi delitti**

VARSAVIA, 10.

Secondo informazioni qui giunte da Mosca la dichiarazione fatta da Jagoda durante il processo del cosiddetto blocco di destra ha prodotto la maggiore impressione. L'ex capo della Ghepeu ha dichiarato esplicitamente che i delitti dei quali è imputato gli sono stati ordinati direttamente da Stalin. Questa affermazione ha una speciale gravità, ed osserva in questi circoli russi, considerato che Jagoda ha tenuto nel suo pugno per lungo periodo di tempo la polizia sovietica ed era ritenuto il più fedele interprete ed il più inflessibile esecutore delle volontà del tiranno del Cremlino.

Il corrispondente da Mosca, della «Kuryer Warsawski» informa che la sentenza molto probabilmente si avrà domani. Il tribunale supremo dell'U.R.S.S. terrà stanotte una riunione, della durata di due o tre ore per deliberare; ma questo consiglio notturno non sarà che una pura finzione poiché la sentenza è stata già emessa dallo stesso Stalin.

Se come si prevede sarà applicata la pena di morte, l'esecuzione del condannato, secondo la procedura sovietica, dovrà aver luogo nelle settimane o, al massimo, nel mese di aprile, e non sarà che la prima della pubblicazione della sentenza. Il corrispondente da Mosca dell'«Express» Poranny, comunica che la figlia di Rakowski Cristina è stata arrestata perché ha dato degli accusati del processo durante l'interrogatorio al quale è stato sottoposto, ha dichiarato che sua faceva da tramite tra il padre e Kristinski portandole tra l'altro corrispondenza da Mosca ed una capitale straniera. Cristina Rakowski ha negato decisamente, affermando che colui il quale l'ha denunciata è una spia della Ghepeu. Ad onta di ciò essa è stata portata alla Lubianka. Secondo altre notizie giunte da Mosca la polizia segreta avrà scoperto una fitta rete di altre organizzazioni ostili a Stalin.

Nella capitale sovietica si è diffusa stamane la notizia che tra le persone compromesse vi sarebbero il maresciallo Blucher, il comandante dell'esercito sovietico dell'estremo oriente sarebbe stato smascherato col antisemitismo, e stando a quanto si afferma in alcuni circoli, Stalin ne avrebbe ordinato l'arresto. La settimana scorsa, alcuni agenti scelti della Ghepeu si sarebbero recati in volo da Mosca a Chardarowski in Siberia ove si trova la sede del quartier generale di Blucher. Gli agenti che erano condotti da un fiduciario di Jescondi, munito di un ordine firmato personalmente da Stalin, malgrado le proteste di alcuni ufficiali ha compiuto perquisizioni. Si afferma che moltissimi documenti furono durante tale operazione politica sequestrati e portati a Mosca ove lo stesso Stalin avrebbe voluto esaminarli. La notizia di questi fatti è stata appresa con viva emozione nelle file degli ufficiali della guarnigione di Mosca.

Un'altra notizia sensazionale è quella dell'arresto del segretario generale del partito comunista dell'estremo oriente Wareskiv. Sembra che costui, amico personale del maresciallo Blucher, sia accusato di complicità con Bukharin e con Rikow, nonché di spionaggio a favore di una potenza straniera. Mentre il tribunale supremo si prepara a fare fucilare un cospicuo numero di personalità sovietiche, con il famoso Jagoda alla testa, la polizia continua ad operare in tutta la Russia e specialmente a Mosca numerosi arresti a preparare cioè gli elementi per un nuovo processo che sarà la continuazione di quello in corso.

Lo svolgimento del processo, è stato interrotto per tutta la giornata odierna, a ciò per permettere al procuratore Wiazinski di preparare le requisitorie che si prevede lunghe e violentissime. La sosta servirà anche a preparare convenientemente gli accusati per la loro ultima confessione come è nei processi sovietici con i nomi di tortura morale e fisica preparati dalla Ghepeu. Si può

ragionevolmente prevedere come è accaduto nei grandi processi politici precedenti, che nella loro ultima parola gli accusati, riconfermano la loro piena colpevolezza e riconoscono di essere indegni di grazia e meritevoli della pena di morte.

Valloni e flaminghi vengono alle prese. BRUSSELS, 10. Vivaci incidenti, tafferugli si sono verificati ad Engelen tra flaminghi e valloni. La polizia ha operato una ventina di arresti.

Dieci scosse di terremoto. TINTA (Perù), 10. Dieci scosse di terremoto sono state avvertite in questa città. Molte case sono rimaste lesionate, ma non si deplorano vittime.

Quotazioni di Borsa. Il Credito Italiano, di cui si comunicano le seguenti quotazioni di chiusura:

Valori	10	9
Parigi	59.90	61.10
London	95.30	95.30
New York	19.10	19.10
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1062.75	1062.75
Swizzera	441.10	441.10
Vienna	339.97	339.97

Titoli di Stato	10	9
Rendita Ital. 3.50%	74.70	74.47
Rendita 5%	93.72	93.80
Redimibile 3.50%	70.70	70.89
Redimibile 5% Imm.	94.70	94.04
Buoni Tes. 1940	102.45	102.42
Buoni Tes. 1941	102.50	102.85
Buoni Tes. 1943	92.47	92.49
Buoni Tes. 1944	98.75	98.75

Obligazioni	10	9
Venezia 3.50%	59.00	59.00
R. I. Stet 4%	623.00	623.00
L. R. I. 4.50%	462.50	462.50
E. L. F. E. R. 4.50%	465.75	465.75
Pubblica utilità 6%	497.00	497.00
Pubb. ut. s. tel. 6%	499.00	499.00
Credito Navale 6.50%	506.75	506.50
Edison em. 1931 6%	505.00	505.50
Emiliana 6%	500.00	500.00
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. ener. telef. 6%	498.50	498.50

Tendenze dei mercati obbligazionari: buone.		
La Centrale	963.00	975.00
Mediterranea	535.00	563.00
Meridionali	620.00	625.00
Coton. Cantoni	3400.00	3500.00
Coton. Olcese	495.50	499.00
Tessuti stampati	945.00	950.00
Linfico Cenap. Naz.	530.00	535.00
Manif. Rosari	610.00	624.00
Manif. Rotondi	500.00	510.00
Manif. Tosi	60.50	61.75
Manif. Coton. Merid.	284.00	288.00
Unione Manifatture	364.00	366.00
Lanificio di Gavardo	737.00	738.00
Lanificio Rossi	4400.00	4400.00
Lanificio Targetti	127.50	127.00
Cascami seta	450.00	450.00
Chailion	99.50	99.00
Seta Vercelli	599.00	612.00
Ansaldo	240.50	242.00
Montecatini	727.00	728.00
Montecatini	192.75	194.00
Dainine	220.00	221.00
Broda	225.00	261.00
Blanchi	103.25	104.00
Iacini Freschini	29.50	31.00
Flak	474.00	481.50
O. M. I. gi. Reggian.	331.00	331.00
Adriatica di Electr.	372.00	375.00
C. I. E. L. I.	330.00	331.00
Dinamo	352.00	355.00
Edison	254.00	254.00
Edison postergate	331.00	335.00
Elettrica Bresciana	199.00	205.00
Valdarno	165.00	173.00
Emiliana	133.00	137.75
Forze Idrauliche Lig.	135.50	136.00
Cisalpinia priv.	102.00	111.00
Cisalpinia ord.	89.75	89.75
Sepo	72.50	72.00
Sip	139.00	138.00
Vizzola	530.00	535.00
Merid. Elettricità	275.50	278.00
Terni	305.00	307.00
Unes	112.25	113.00
Tecnomasio Ital.	106.00	109.75
Erillaria italiana	203.50	202.50
Erillaria	517.00	519.50
Raffinerie Lig. Lomb.	598.00	595.00
Raffineria Zuccheri	80.00	82.00
A. N. I. C.	102.75	103.00
Fondi Rustici	100.00	103.00
Bent Stabili	216.00	219.00
C. I. G.	97.25	98.00
Cementi Bergamo	232.00	238.00
Pirelli Italiana	1600.00	1610.00

## L'amicizia con l'Italia

approvata a Belgrado anche dall'opposizione

BELGRADO, 10.

Grande impressione hanno fatto le relazioni dei deputati dell'opposizione sulla politica estera della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia. I maggiori esponenti del partito contrario al governo hanno riconosciuto i vantaggi degli accordi italo-jugoslavi. Ciò dimostra - rilevano i giornali - come l'accordo firmato da Ciano e Stojadinovic il 25 marzo dello scorso anno sia stato unanimemente accolto con favore dal popolo jugoslavo. Kumanudi, uno dei capi del partito nazionalista jugoslavo, facendo la storia dei rapporti tra i due Paesi, ha detto che l'accordo del marzo non è giunto inaspettato poiché Mussolini fin dal 1934 aveva dichiarato a Milano che esistevano ormai le condizioni per un accordo, ciò

che venne ripetuto il 1. novembre 1938. Senza alcuna riserva - ha affermato Kumanudi - si può dire che per i due popoli è una grande fortuna che si sia messo fine a una insopportabile situazione di sfiducia e di timore. Gli italiani sono stati i nostri alleati in una lunga difficile e sanguinosa guerra della quale siamo usciti vincitori: è naturale che l'amicizia innestata su così sacra fiamma debba essere più forte di qualunque altro sentimento.

I dibattiti alla Scupcina sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri sono terminati stamane. Il bilancio è stato approvato a forte maggioranza e Stojadinovic non ha nemmeno creduto necessario di rispondere ai discorsi dell'opposizione.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRUILI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampetro, 10.

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste: Ore: 4.35 - 5.50 A - 7.5 D - 9.11 A - 11.10 A - 13 D - 15.50 A - AL 16.45 (fino a Gorizia) - 17.45 A - 19.5 D - 20.25 A.

Per Venezia: Ore: 0.15 A - 5 A - 6.50 D - 8.15 A - 9.10 DD - 12.10 D - 15.25 D - 15.15 - 19.8 D.

Per Tarvisio: Ore: 4.27 MV - 7.30 A - 9.45 (\*) A - 11.15 D - 13.30 A - 15.55 (\*) A - 18.20 A - 20.55 DD.

Per Cervignano (Littorina): Ore: 6.10 - 7.32 - 9.12 - 12.10 - 13.35 - 16.50 - 18.35 - 20 - 22.

Per S. Giorgio di Nog. (Littorina): Ore: 5.10 - 8.10 - 12.12 - 15.35 - 18.10 - 20.

Per Udine: Ore: 7.30 O - 9.40 VV - 13 O - 16 MV - 18.30 A - 20.50 O.

(\*) per Villa Santina. (\*\*) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste: Ore: 7.11 O - 8.5 A - 9.41 D - 11.1 D - 12.6 A - 14.54 A - 16.42 AL (da Gorizia) - 17.58 D - 19.45 A - 20.35 D - 21.5 O.

Da Venezia: Ore: 7.12 A - 9.35 A - 11.5 D - 12.55 D - 16.15 A - 19.47 D - 20.44 DD - 22.10 A - 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore: 6.28 A - 8.35 (\*) A - 10.55 DD - 11.57 (\*) A - 14.55 O - 17.34 A - 18.54 D - 20.17 (\*) A - 23.7 MV.

Da Cervignano (Littorina): Ore: 7.25 - 8.49 - 10.37 - 13.24 - 16.32 - 18.3 - 19.46 - 21.50 - 23.43.

Da S. Giorgio di Nog. (Littorina): Ore: 6.45 - 10.12 - 15.20 - 17.24 - 19.46 - 21.50.

Da Udine: Ore: 7.5 O - 9.40 O - 11.50 MV - 14.10 O - 16.5 MV - 19.30 A.

(\*) da Villa Santina.

Tramvie

Udine-Tarvisio

Partenze da Udine ore 6.35 - 7.40 - 9.50 - 11.20 - 12.50 - 14.20 - 15.50 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.30 - 20.40 (festivo).

Arrivi a Tarvisio ore 6.40 - 7.45 - 8.55 - 11.25 - 13.15 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.35 - 21.45 (festivo).

Udine-San Daniele

Partenze da Udine: ore 7 - 8.30 (solamente nei giorni di mercoledì e venerdì) - 9.25 (nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato) - 12.10 - 14 (festivo) - 16.20 - 18.30 - 19.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 - 8.10 - 10.45 (festivo) - 13.20 - 13.30 (festivo) - 16.30 - 18.

Arrivi a Udine: ore 7.35 - 9.10 - 11.50 (festivo) - 14.30 - 14.35 (festivo) - 17.35 - 19.5.

Linee automobilistiche

Udine - Montebelluna - Trieste

Partenze da Udine: ore 8.30; 15.5.

Arrivi a Trieste: ore 9.30; 16.25.

Partenze da Trieste: ore 6; 16.5.

Arrivi a Udine: ore 9.20; 17.25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12.5; 17.3.

Arrivi a Pordenone: ore 13; 18.3.

Partenze da Pordenone: ore 7.3; 13.50.

Arrivi a Udine: ore 8.25; 14.45.